



Funzione Pubblica CGIL – Coordinamento Nazionale Corpo forestale dello Stato
Via Leopoldo Serra 31 – 00153 Roma – tel. 06.42020911 – 320.4617733
cfs@fpcgil.it - www.fpcgil.it

COMUNICATO

Roma 24 aprile 2012

Ieri mattina, alla presenza del **Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Mario Catania**, si è svolta la cerimonia per la firma di un protocollo d'intesa tra il Capo del Corpo forestale dello Stato, Cesare Patrone, ed il Procuratore Nazionale Antimafia, Pietro Grasso, a seguito del quale verrà rafforzato il ruolo di contrasto svolto dal Corpo forestale dello Stato, all'interno delle Forze di Polizia, in materia di traffici illeciti, smaltimento illegale dei rifiuti e di sicurezza agroalimentare.

Alla cerimonia, che si è tenuta presso il Parlamentino delle Foreste del CFS, hanno partecipato anche i Procuratori nazionali Roberto Pennisi, Maurizio De Lucia, Filippo Beatrice, Giovanni Russo, e per la DDA di Napoli e Caserta il Procuratore aggiunto Federico Cafiero De Rhaio e il Sostituto Procuratore Giovanni Conzo.

La CGIL, invitata insieme alle altre Organizzazioni Sindacali, ha accolto positivamente la notizia della firma del protocollo, anche se questo porterà altro stress nel personale che già soffre l'inadeguatezza delle risorse umane, ma di certo non si può che essere orgogliosi di far parte in maniera costante di coloro che combattono la criminalità organizzata. In una precedente riunione con il Capo del Corpo abbiamo chiesto inoltre la massima trasparenza nella scelta del personale da impegnare in questa materia.

Abbiamo fortemente apprezzato l'intervento del Ministro, il quale ha affermato che anche se l'aggiustamento dei conti fosse raggiunto, ed è necessario raggiungerlo, questo non significherà automaticamente il richiamo di investimenti se non sarà vinta una grande battaglia per l'affermazione della legalità nel nostro Paese, che è il vero problema della sua arretratezza. E' questo infatti quanto abbiamo affermato più volte in riunioni comuni con i rappresentanti delle altre forze di Polizia, poiché riteniamo che le nostre critiche alla linea del governo sul taglio delle risorse o sulle pensioni non siano una difesa corporativa di cosiddetti "privilegi", ma una posizione per dare alle forze dell'ordine maggior efficienza ed efficacia proprio perché, se si insiste su una linea di tagli e sacrifici, si indeboliscono i soggetti preposti a combattere l'illegalità diffusa, la corruzione, gli interessi della criminalità organizzata, causa appunto di diffidenza da parte degli investitori.

Stefano Citarelli
Coordinatore Nazionale FP CGIL CFS